



AUTOSTRADE MERIDIONALI

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Resoconto intermedio
di gestione
al 31 marzo 2015

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 5 MAGGIO 2015**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato
Iscrizione al Registro imprese di Napoli e Codice Fiscale n. 00658460639

SOMMARIO

	Pag.
1. Introduzione	3
Premessa	4
Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014	7
Organi sociali per gli esercizi 2015, 2016 e 2017	9
Autostrade Meridionali in Borsa	11
Principali dati economico - finanziari	12
2. Relazione intermedia sulla gestione	13
Andamento economico – finanziario	14
• Premessa	14
• Gestione economica	15
• Struttura patrimoniale - finanziaria	19
• Gestione finanziaria	25
Andamento gestionale	26
• Traffico	26
• Tariffe	27
• Potenziamento ed ammodernamento della rete	31
• Gestione operativa della rete	33
Eventi significativi in ambito regolatorio	34
Ulteriori principali contenziosi pendenti	39
Governance societaria	39
Informazioni sugli assetti proprietari	41
Rapporti con parti correlate	42
Altre informazioni	43
Eventi successivi al 31 marzo 2015	43
Evoluzione prevedibile della gestione	43
3. Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	45

1. Introduzione

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 è stato redatto in base a quanto previsto all'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo unico della Finanza (TUF), introdotto dal D. Lgs. 195/2007, in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) in materia di informativa periodica.

In relazione a ciò, come consentito da tale normativa, le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel seguito, ancorché determinate sulla base dei criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, non rappresentano un bilancio intermedio redatto ai sensi degli IFRS ed in particolare dello IAS 34.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento sono i medesimi già adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Facendo seguito all'informativa fornita nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si rappresenta che, come noto, l'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio e scaduta il 31 dicembre 2012.

L'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, i cui contenuti sono anche illustrati nel successivo paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio".

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In data 20 dicembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel frattempo subentrato ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente (ai sensi del combinato disposto della citata Legge n. 111/2011 e del D.L. n. 216/2001, come modificato dalla legge di conversione n. 14/2012 e dal D.L. n. 95/2012), ha comunicato alla Società la richiesta di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica), nonché di porre in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio, con particolare riferimento alla messa in sicurezza, per l'utenza, della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, da verificare con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. Infine, ha precisato che sarà cura di quest'ultimo comunicare con un congruo preavviso la data dell'effettivo subentro nella gestione dell'autostrada.

Il D.L. 12 settembre 2014 n. 133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 212 del 12 settembre 2014) recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione di opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" stabilisce al suo art. 5 – tra l'altro – che "al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A3 "Napoli – Pompei – Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come

modificati secondo le prescrizioni del NARS rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al CIPE”.

Tale norma, di fatto, ha comportato l'avvio delle fasi successive della gara per il riaffidamento della concessione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. Infatti, si è avuto contezza del fatto che è stato nominato il RUP e insediata la commissione deputata allo svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo concessionario della A3, previo svolgimento della fase di prequalifica dei concorrenti che hanno chiesto di partecipare alla gara. Nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati e in data 23 aprile 2015 ha presentato la propria offerta nella gara bandita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli-Salerno.

Al momento non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del “diritto di subentro” garantito dalla vigente Convenzione.

Tenuto conto di quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale risulta nel breve termine supportata dalla suddetta richiesta del Ministero dei Trasporti di prosecuzione nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, nonché di completamento di taluni interventi sulla struttura autostradale. In particolare, la prosecuzione della gestione della concessione secondo i termini previsti dalla concessione vigente comporta l'incasso da parte di Autostrade Meridionali degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, mentre per gli interventi ed i lavori sulla tratta si sta definendo l'entità degli stessi e la relativa remunerazione a favore della Società, a concorrere sull'ammontare del “diritto di subentro”.

Successivamente a tale periodo di “ultrattività” della Convenzione, la prosecuzione dell'attività aziendale sarà condizionata o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione (ad esito delle procedure di gara precedentemente illustrate) per la gestione della tratta Napoli – Pompei – Salerno, o dall'eventuale partecipazione ad altre gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali.

Nell'ipotesi in cui ad esito delle attività di gara la Società non dovesse risultare aggiudicataria della nuova concessione per la tratta autostradale in oggetto, non si ravvisano in ogni caso significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari, atteso che:

- il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro;
- la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova copertura dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante. A tale riguardo, si evidenzia che la parte preponderante dei contratti di finanziamento in essere prevedono il loro rimborso da parte della Società il 18 dicembre 2015.
- quanto sopra premesso, l'eventuale adozione di criteri di valutazione in assenza del presupposto della continuità aziendale non comporterebbe impatti significativi sul bilancio.

In relazione a quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente resoconto

intermedio di gestione.

*
* * *
* * * *

Il presente resoconto intermedio di gestione non è assoggettato a revisione contabile.

Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (2)	
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIULIO BARREL (3)	
VICE PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (4)	
	PAOLO CIRINO POMICINO (5)	
CONSIGLIERI	VITTORIO BRUN	INDIPENDENTE
	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI (6)	
	ROBERTO RAMACCIA	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(2) Nominato dall'Assemblea dei Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012

(4) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 e dimessosi da tale carica a far data dal 11 luglio 2013.

(5) Cooptato e nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2013 e confermato in qualità di Consigliere dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 aprile 2014. Nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2014.

(6) Dimessosi dal Consiglio di Amministrazione a far data dal 1^ luglio 2013

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE (7) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

Presidente	Piero DI SALVO (8)	
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(8) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nella riunione del 3 maggio 2012

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (9)

Componenti	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Piero DI SALVO	

(9) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

ORGANISMO DI VIGILANZA (10) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

Coordinatore	Giandomenico LEPORE (13) Stephane RABUFFI (11)
Componenti	Tiziana CATANZARO Daniele CICCULO (12)

(10) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(11) Nominato Coordinatore nella riunione di Organismo di Vigilanza del 3 maggio 2012, si è dimesso dalla carica di Coordinatore in data 22/07/2014 restando nella carica di componente.

(12) Ha rassegnato le dimissioni in data 22/07/2014.

(13) Nominato Coordinatore nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2014

COLLEGIO SINDACALE (14) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

Presidente	Vito TATO' (15)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (16) Mauro SECCHI (16) Felice MORISCO (17) Mario VENEZIA (18)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (16) Giuseppe IBELLO (18)

(14) Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(15) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(16) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(17) Nominato dall'ANAS.

(18) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2014 – 2022)

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Organi sociali per gli esercizi 2015, 2016 e 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (in carica per gli esercizi 2015, 2016 e 2017)

PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (2)
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIULIO BARREL (3)
VICE PRESIDENTE	PAOLO CIRINO POMICINO (4)
CONSIGLIERI	GABRIELE DI CINTIO
	CAROLINA FONTECCHIA INDIPENDENTE
	ROBERTA NERI INDIPENDENTE
	PAOLO FIORENTINO INDIPENDENTE

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14 aprile 2015.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015

(4) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE (5) (in carica per gli esercizi 2015, 2016 e 2017)

Presidente	Carolina FONTECCHIA INDIPENDENTE (6)
Componenti	Paolo FIORENTINO INDIPENDENTE
	Roberta NERI INDIPENDENTE

(5) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015.

(6) Nominato Presidente del Comitato Controllo, rischi e Corporate Governance nella riunione del 14 aprile 2015

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (7)

Presidente	Carolina FONTECCHIA INDIPENDENTE (8)
Componenti	Paolo FIORENTINO INDIPENDENTE
	Roberta NERI INDIPENDENTE

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015.

(8) Nominato Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate nella riunione del 14 aprile 2015

ORGANISMO DI VIGILANZA (9) (in carica per gli esercizi 2015, 2016 e 2017)

Coordinatore	Giandomenico LEPORE
Componenti	Alfredo PELLEGRINI
	Stephane RABUFFI

(9) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015.

COLLEGIO SINDACALE (10) (in carica per gli esercizi 2015, 2016 e 2017)

Presidente	Rossana TIRONE (11)
Sindaci effettivi	Ennio CRISCI (12) Mario VENEZIA (13) Mauro SECCHI (14)
Sindaci supplenti	Arduino ABIOSI (14) Anna Rita DE MAURO (13) Gennaro ABIOSI (14)

(10) Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14 aprile 2015.

(11) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(12) Nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(13) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

(14) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

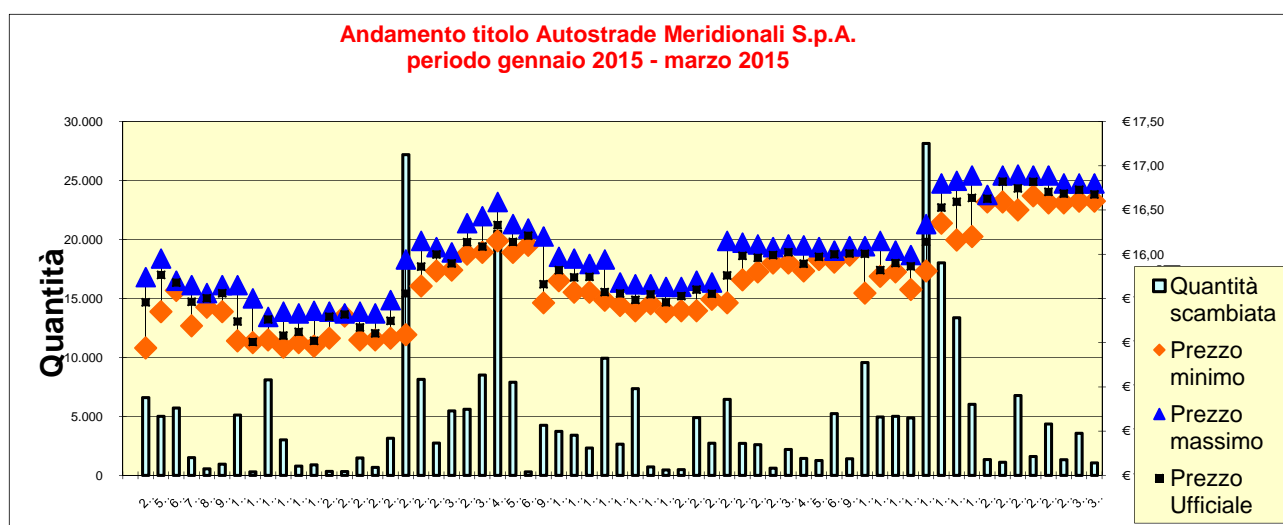
SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2014 – 2022)

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 31/03/2015	16,676
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (13/01/2015)	15,008
Dividendo unitario esercizio 2014	0,40	Massimo (23/03/2015)	16,820
Capitalizzazione al 31/03/2015 (euro milioni)	72,96	Volumi medi giornalieri	1.561



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	<i>Primi tre mesi 2015</i>	<i>Primi tre mesi 2014</i>
Totale ricavi	18.378	17.385
Ricavi netti da pedaggio	17.152	16.891
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.541	5.752
<i>in % dei ricavi</i>	28,45	33,1
Risultato operativo (EBIT)	3.998	4.972
<i>in % dei ricavi</i>	20,5	28,6
Utile di periodo	2.175	637
Cash flow da attività di esercizio	3.471	2.569
Investimenti in attività autostradali	3.157	1.384

(valori in Euro migliaia)	<i>31/03/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
Patrimonio netto	114.222	112.016
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione ESMA)	-151.330	-147.984

2. Relazione intermedia sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO

Premessa

I prospetti contabili riclassificati riportati nel seguito non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione legale e, rispetto agli schemi inclusi nel bilancio, presentano alcune differenze.

In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione, dall'indebitamento finanziario, delle attività finanziarie non correnti.

Tenuto conto dell'intercorsa scadenza della concessione di cui è titolare la Società, nonché della richiesta del 20 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, si evidenzia che Autostrade Meridionali sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

Gestione economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.03.2015	31.03.2014	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	17.152	16.891	261	1,55
Altri ricavi operativi	1.226	494	732	148,18
Totale ricavi	18.378	17.385	993	5,71
Costi esterni gestionali	-4.091	-2.789	-1.302	46,68
Oneri concessori	-2.559	-2.507	-52	2,07
Costo del lavoro netto	-6.187	-6.337	150	-2,37
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.541	5.752	-211	-3,67
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-1.543	-780	-763	97,82
Ammortamenti	-143	-160	17	-10,63
Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-1.400	-620	-780	125,81
Risultato operativo (EBIT)	3.998	4.972	-974	-19,59
Proventi (oneri) finanziari	-662	-3.315	2.653	-80,03
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	3.336	1.657	1.679	101,33
(Oneri) e proventi fiscali	-1.161	-1.020	-141	13,82
Imposte correnti	-1.335	-893	-442	49,50
Imposte anticipate e differite	174	-127	301	-237,01
Risultato delle attività operative in funzionamento	2.175	637	1.538	241,44
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.175	637	1.538	241,44

Il "totale ricavi" 31 marzo 2015 risulta pari ad Euro migliaia 18.378 contro Euro migliaia 17.385 del corrispondente periodo del 2014 ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 993 (+5,71%).

Si precisa che i ricavi non includono quelli afferenti ai servizi di costruzione per ammodernamento ed ampliamento dell'infrastruttura, resi a favore del Concedente, riportati invece nel prospetto di conto economico del bilancio. Analogamente i costi operativi esposti nel seguito sono al netto di quelli afferenti a tali servizi di costruzione, in quanto direttamente capitalizzati tra le attività patrimoniali.

I "Ricavi netti da pedaggio" dei primi tre mesi del 2015 sono pari a Euro migliaia 17.152 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 261 (+1,55%) rispetto allo stesso periodo del 2014 (Euro migliaia 16.891), determinato essenzialmente dall' incremento del traffico dei primi tre mesi del 2015, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento del 1,26% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 1.226 contro Euro migliaia 494 registrati nello stesso periodo del 2014 e sono essenzialmente riferibili a ricavi accessori alla gestione operativa, per royalties dai gestori delle aree di servizio. La variazione positiva di Euro migliaia 732 deriva essenzialmente al riconoscimento, da parte del Concedente, del credito a favore della Società di Euro migliaia 657, relativo al primo trimestre 2015, derivante dalla mancata rimodulazione della tariffa differenziata, illustrata nel successivo paragrafo "Tariffe" della presente Relazione. Si ricorda che per il 2014 tale provento era stato contabilizzato solamente alla fine dell'esercizio, al momento di effettiva formalizzazione, da parte del Concedente, del riconoscimento del diritto vantato dalla Società.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 4.091 contro Euro migliaia 2.789 dei primi tre mesi del 2014, evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.302 (+46,68%). Tale variazione deriva essenzialmente dalle maggiori attività di manutenzione effettuate nel periodo (ripristini di opere in danno di impresa – soggetta a procedura concorsuale - nei cui confronti è intervenuta risoluzione contrattuale).

La voce "Oneri concessori" si incrementa di Euro migliaia 52 rispetto al corrispondente periodo del 2014, essenzialmente in relazione all' incremento del traffico registrato nei primi tre mesi dell'anno, come in precedenza indicato.

Il "Costo del lavoro netto" è risultato pari a Euro migliaia 6.187 con un decremento di Euro migliaia 150 pari al 2,37% sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 6.337). Tale decremento è dovuto sia alla dinamica del costo unitario, che registra un -2,20% sull'analogo periodo dell'anno precedente, sia alla riduzione dell'organico (-0,70 unità medie) .

Il costo medio pro-capite del periodo passa da Euro migliaia 16,84 del primo trimestre 2014 ad Euro migliaia 16,47 dell'analogo periodo del 2015, con un decremento di Euro migliaia 0,37 pari al 2,20%. Tale decremento è da ricondurre principalmente ai recuperi per le festività domenicali, le rivalutazioni TFR, le ferie non godute ed i conguagli dei premi Inail, parzialmente compensati dagli oneri connessi al rinnovo del CCNL di categoria. Le prestazioni variabili del periodo, registrano un lieve incremento passando dalle 1.530 ore pagate nel primo trimestre 2014 alle 1.647 ore pagate nel primo trimestre 2015.

L'organico del personale a tempo indeterminato in forza al 31 marzo 2015 risulta pari a 374 unità con un decremento di 2 unità rispetto al 31 marzo 2014.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	31/03/2015	31/03/2014	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	0
<i>Quadri</i>	14	15	-1
<i>Impiegati</i>	127	124	3
<i>Impiegati P.T.</i>	7	9	-2
<i>Esattori F.T.</i>	162	167	-5
<i>Esattori P.T.</i>	29	29	0
<i>Operai</i>	29	29	0
<i>Operai P.T.</i>	4	1	3
Totale	374	376	-2

I contratti a tempo determinato stipulati nel periodo sono stati pari a 1,00 unità anno/uomo con un decremento di 0,02 unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (1,02).

L'organico medio del periodo è stato di 363,66 unità, evidenziando un decremento dello 0,19%, pari a 0,70 unità, rispetto all'analogo periodo del 2014 (364,36 unità), dovuto principalmente agli esodi ed al diverso utilizzo di personale part-time.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	0
<i>Quadri</i>	14,00	15,00	- 1,00
<i>Impiegati</i>	124,43	124,00	+ 0,43
<i>Impiegati P.T.</i>	6,56	6,71	- 0,15
<i>Esattori F.T.</i>	163,57	166,56	- 2,99
<i>Esattori P.T.</i>	20,02	19,32	+ 0,70
<i>Operai</i>	29,00	29,00	0
<i>Operai P.T.</i>	3,08	0,75	+ 2,33
<i>CTD</i>	1,00	1,02	- 0,02
Totale	363,66	364,36	- 0,70

Il "margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 5.541, contro Euro migliaia 5.752 del 2014, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 211 (-3,67%). Il decremento del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di incremento dei costi per servizi di manutenzione parzialmente compensati da maggiori ricavi.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 143 (Euro migliaia 160 nel primo trimestre del 2014) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo. In particolare i saldi si

riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali (non devolvibili) per Euro migliaia 135 (Euro migliaia 152 nel 2014) ed all'ammortamento di attività immateriali per Euro migliaia 8 (Euro migliaia 8 nel 2014).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore" è negativo per Euro migliaia 1.400, (Euro migliaia -620 nel primo trimestre 2014), ed è riferito ad accantonamenti agli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti".

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 3.998 contro Euro migliaia 4.972 dei primi tre mesi del 2014, ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 974 (-19,59%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 662, contro Euro migliaia 3.315 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il decremento è riferito essenzialmente ai minori oneri finanziari derivanti dalla diminuzione del tasso di interesse sul finanziamento in essere, illustrato nel seguito.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 3.336 contro Euro migliaia 1.657 del primo trimestre 2014, presenta un incremento di Euro migliaia 1.679.

Le imposte sul reddito del periodo risultano pari ad Euro migliaia 1.161 (a fronte di imposte correnti stimate per Euro migliaia 1.335 e del riversamento di imposte anticipate nette per Euro 174) contro un valore di euro migliaia 1.020 per il primo trimestre 2014.

L'"Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 2.175, ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 1.538 rispetto al risultato dello stesso periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 637).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/03/2015	31/12/2014	Variazione Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	4.690	4.822	-132	-2,7
Immateriali	23	31	-8	-25,8
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	15.409	15.237	172	1,1
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	20.123	20.091	32	0,2
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	14.999	15.387	-388	-2,5
Rimanenze	365	315	50	15,9
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	14.597	15.035	-438	-2,9
Attività per imposte correnti	2.831	2.831	0	0,0
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	1.735	1.735	0	0,0
Attività per imposte correnti - erario	1.096	1.096	0	0,0
Altre attività correnti	3.591	2.805	786	28,0
Fondi per accantonamenti correnti	-18.024	-18.074	50	0,3
Passività commerciali	-33.096	-32.624	-472	-1,4
Debiti commerciali	-33.096	-32.624	-472	-1,4
Passività per imposte correnti	-1.358	-23	-1.335	-5.804,3
Altre passività correnti	-11.362	-12.949	1.587	12,3
Totale capitale d'esercizio (B)	-42.419	-42.647	228	-0,5
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-22.296	-22.556	260	-1,2
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	-14.838	-13.438	-1.400	-10,4
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-14.838	-13.438	-1.400	-10,4
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-37.134	-35.994	-1.140	3,2
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	114.222	112.016	2.206	2,0
Patrimonio netto (F)	114.222	112.016	2.206	2,0
Indebitamento finanziario netto				
<u><i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i></u>				
Altre attività finanziarie non correnti	-26	-26	0	0,0
Altre attività finanziarie	-26	-26	0	0,0
<u><i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i></u>	-26	-26	0	0,0
<u><i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i></u>				
Passività finanziarie correnti	256.718	257.393	-675	-0,3
Altre passività finanziarie	245.036	244.440	596	0,2
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	11.682	12.953	-1.271	-9,8
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-2.241	-2.713	-472	-17,4
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-2.241	-2.713	-472	-17,4
Altre attività finanziarie correnti	-405.807	-402.664	-3.143	-0,8
Diritti concessori finanziari correnti	-405.001	-401.843	-3.158	-0,8
Altre attività finanziarie	-806	-821	15	1,8
<u><i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i></u>	-151.330	-147.984	-3.346	2,3
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-151.356	-148.010	-3.346	2,3
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-37.134	-35.994	-1.140	3,2

Le "**Attività non finanziarie non correnti**" al 31 marzo 2015 ammontano ad Euro migliaia 20.123, contro Euro migliaia 20.091 al 31 dicembre 2014.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 4.690 (Euro migliaia 4.822 al 31 dicembre 2014) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 23 (Euro migliaia 31 al 31 dicembre 2014), si riferiscono a licenze relative a software.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 15.409 (Euro migliaia 15.237 al 31 dicembre 2014) e sono costituite essenzialmente da imposte pagate su fondi per accantonamenti fiscalmente non ancora deducibili.

Il "**Capitale d'esercizio**" al 31 marzo 2015 risulta negativo per Euro migliaia 42.419 (Euro migliaia 42.647 al 31 dicembre 2014). La variazione rilevata, pari ad Euro migliaia 228, è ascrivibile essenzialmente all'aumento delle passività commerciali (Euro migliaia -472) ed all'incremento delle passività per imposte correnti (Euro migliaia -1.335) più che compensati dal decremento delle altre passività correnti (Euro migliaia 1.587) e dall'incremento delle altre attività correnti (Euro migliaia 786).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 14.999 (rispetto ad Euro migliaia 15.387 al 31 dicembre 2014), sono rappresentate essenzialmente per Euro migliaia 9.000 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 631 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 2.065 da crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 2.831 (stesso saldo 31 dicembre 2014)) e si riferiscono per Euro migliaia 2.079 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo, ed al credito IRES per consolidato fiscale dell'esercizio 2014, per Euro migliaia 752.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 3.591 (Euro migliaia 2.805 al 31 dicembre 2014). Il saldo è rappresentato essenzialmente per Euro migliaia 736 da crediti verso Amministrazioni pubbliche e per Euro migliaia 2.509 per accertamento del credito a fronte dell'isoincontro sulla tariffa differenziata degli esercizi 2013 e 2014 e del 1° trimestre 2015, che sarà liquidato a favore della Società e riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014, come illustrato nella sezione "Tariffe" della presente Relazione.

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 18.024 (Euro migliaia 18.074 al 31 dicembre 2014), e si riferiscono essenzialmente al TFR, pari ad Euro migliaia 6.239, e per il residuo a fondi rischi per contenzioni e vertenze in corso.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 33.096 (Euro migliaia 32.624 al 31 dicembre 2014) e sono costituite da debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

Il saldo delle "Passività per imposte correnti" è pari a Euro migliaia 1.358, e rappresenta la stima delle imposte correnti di competenza dei primi tre mesi del 2015.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 11.362 (Euro migliaia 12.949 al 31 dicembre 2014). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.903 e da debiti per protocolli d'intesa stipulati con le Amministrazioni locali per Euro migliaia 3.341.

Le "**Passività non finanziarie non correnti**" al 31 marzo 2015 ammontano ad Euro migliaia 14.838 (Euro migliaia 13.438 al 31 dicembre 2015), e sono interamente rappresentate da "Fondi per accantonamenti non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso. Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del periodo (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

Il "**Patrimonio netto**" risulta pari ad Euro migliaia 114.222 (Euro migliaia 112.016 a fine 2014), ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 2.206, dovuto essenzialmente all'utile del primo trimestre 2015.

Nel seguito è riportata la tabella dei movimenti intercorsi nelle singole voci del patrimonio netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2013	9.056	97.656	2.809	109.521
Risultato economico complessivo dell'esercizio			3.247	3.247
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-875	-875
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		1.934	-1.934	-
Altre variazioni		123		123
Saldo al 31-12-2014	9.056	99.713	3.247	112.016
Risultato economico complessivo dell'esercizio			2.175	2.175
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-	-
Destinazione del residuo risultato complessivo precedente		-	-	-
Altre variazioni		31		31
Saldo al 31-03-2015	9.056	99.744	5.422	114.222

L'"**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**" risulta negativo per Euro migliaia 26 (Euro Migliaia 26 al 31 dicembre 2014).

L'“**Indebitamento finanziario netto a breve termine**” risulta negativo per Euro migliaia 151.330 (Euro migliaia 147.984 al 31 dicembre 2014).

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano ad Euro migliaia 256.718 (Euro migliaia 257.393 al 31 dicembre 2014), e sono riferite:

- per Euro migliaia 244.939 al valore (determinato con il metodo del costo ammortizzato) della quota utilizzata al 31 marzo 2015 (pari a Euro migliaia 245.000) del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 18 dicembre 2014, con scadenza al 18 dicembre 2015, per complessivi 300 milioni di Euro;
- a dividendi da pagare per Euro migliaia 97;
- per Euro migliaia 11.682 a debiti finanziari a breve, verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo

Le “Disponibilità liquide mezzi equivalenti” sono pari ad Euro migliaia 2.241 (Euro migliaia 2.713 al 31 dicembre 2014), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le “Altre attività finanziarie correnti” ammontano ad Euro migliaia 405.807 e sono rappresentate da:

- “Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per “diritto di subentro”, per Euro migliaia 427.683, che rappresentano l'ammontare del credito per l'indennizzo afferente al “diritto di subentro”, stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante. L'incremento del credito intercorso nei primi tre mesi dell'esercizio 2015 deriva dai servizi di costruzione effettuati nell'esercizio;
- “Fondo di svalutazione crediti finanziari”, per Euro migliaia 22.682, che accoglie la stima della rettifica di valore, interamente contabilizzata nell'esercizio 2012, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario;
- “Altre attività finanziarie” per prestiti a dipendenti, per Euro migliaia 806.

Al 31 marzo 2015 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 151.356, mentre al 31 dicembre 2014 ammontava ad Euro migliaia 148.010. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), l'indebitamento finanziario netto è positivo per Euro migliaia 151.330, contro Euro migliaia 147.984 al 31 dicembre 2014.

Nel seguito, si riporta la tabella dettagliata della composizione della posizione finanziaria netta in essere alla chiusura del periodo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/03/2015	31/12/2014
Passività finanziarie correnti	(11.682)	(12.953)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	0	0
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(11.682)	(12.953)
Disponibilità liquide	2.241	2.713
Denaro e valori in cassa	276	1.127
Depositi bancari e postali	1.965	1.586
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(9.441)	(10.240)
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(244.939)	(244.343)
Altre passività finanziarie	(97)	(97)
Diritti concessori finanziari correnti	405.001	401.843
Altre attività finanziarie correnti	806	821
Altre attività e passività correnti	160.771	158.224
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	151.330	147.984
Passività finanziarie non correnti	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	151.330	147.984
Attività finanziarie non correnti	26	26
Altre attività finanziarie non correnti	26	26
Indebitamento finanziario netto complessivo	151.356	148.010

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.03.2015 31.03.2014

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio 2.175 637

Rettificato da:

Ammortamenti	143	160
Accantonamenti a fondi	1.440	704
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	-4	0
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-174	127
Altri costi (ricavi) non monetari	31	29
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-140	912

Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a] 3.471 2.569

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-3.157	-1.384
Investimenti in attività materiali	-5	-1
Investimenti in attività immateriali	0	0
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-106	7

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b] -3.268 -1.378

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Rimborsi di finanziamenti	0	0
Nuovi finanziamenti	0	0
Dividendi corrisposti	0	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	596	0

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c] 596 0

Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c] 799 1.191

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo -10.240 -8.002

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo -9.441 -6.811

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI 31.03.2015 31.03.2014

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo -10.240 -8.002
 Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti 2.713 3.113
 Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista -12.953 -11.115

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo -9.441 -6.811
 Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti 2.241 2.391
 Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista -11.682 -9.202

Gestione finanziaria

Al 31 marzo 2015 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 9.441, contro un saldo negativo di Euro migliaia 10.240 al 31 dicembre 2014, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della "Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata".

Rispetto al 31 dicembre 2014, nei primi tre mesi dell'esercizio in corso si evidenzia un incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 799 determinata dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto da attività d'esercizio", positivo per Euro migliaia 3.471 (rispetto ad un valore di Euro migliaia 2.569 del corrispondente periodo 2014). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del trimestre, gli ammortamenti del periodo e la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 3.268, essenzialmente in relazione agli investimenti autostradali in corso;
- "Flusso di cassa netto per attività finanziaria", negativo per Euro migliaia 596, derivante dalla variazione delle passività finanziarie relative al finanziamento nei confronti del Banco di Napoli

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.03.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	276	1.127
Depositi bancari e postali	1.965	1.586
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.241	2.713
Scoperti di conto corrente	0	0
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(11.682)	(12.953)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(9.441)	(10.240)

ANDAMENTO GESTIONALE

Traffico

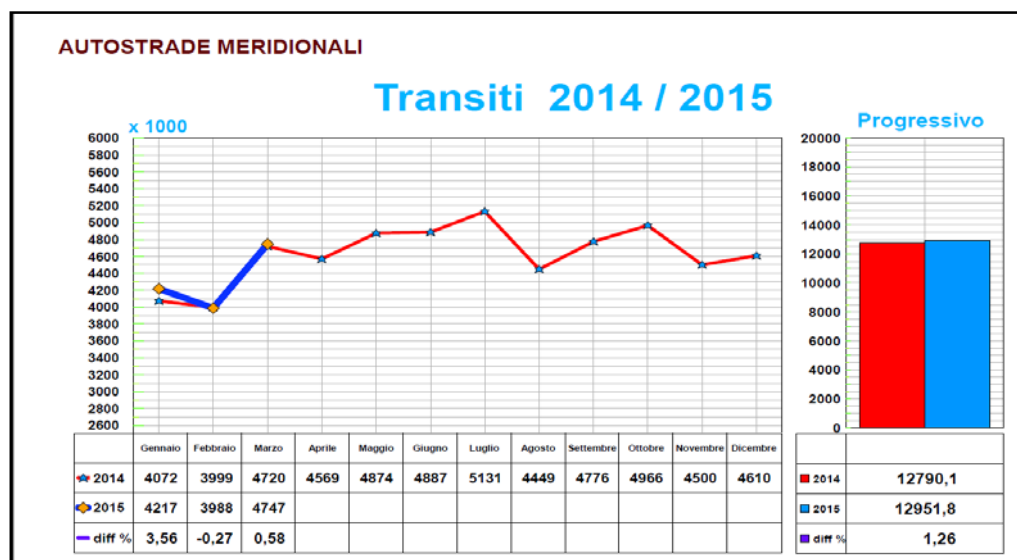
Nel periodo gennaio – marzo 2015 i transiti totali hanno registrato un incremento del 1,26 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L' aumento dei transiti ha interessato sia i veicoli leggeri (1,18%) che i veicoli pesanti (2,24%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

TRANSITI TOTALI			
Classi di veicolo		31.03.2015	31.03.2014
Veicoli leggeri	migliaia di transiti var. % su periodo precedente	11.867	11.729 +1,18%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti var. % su periodo precedente	1.085	1.061 +2,24%
Totale	migliaia di transiti var. % su periodo precedente	12.952	12.790 +1,26%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 353,2 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa mensilizzata dei transiti dei primi tre mesi del 2015 confrontata con i dati relativi allo stesso periodo del 2014



Tariffe

Richiesta di adeguamento tariffario per il 2015

Si evidenzia che nel corso del mese di ottobre 2014 la Società ha riproposto al Concedente (così come per l'anno 2013 e quindi per l'anno 2014) la richiesta di adeguamento tariffario per l'anno 2015 al fine di ottenere il riconoscimento della componente della formula di revisione tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (riproponendo, quindi, gli investimenti non già remunerati al 31 dicembre 2012 e quelli effettuati nel corso del 2013 e quindi a tutto il mese di settembre del 2014) oltre alla componente per il recupero della inflazione programmata riferita al periodo 2013 – 2015).

Con il decreto n. 0000576 del 31 dicembre 2014 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per il 2015 non sono stati riconosciuti gli incrementi tariffari richiesti.

Al riguardo si ricorda che già con il decreto n. 0000489 del 31 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non sono stati riconosciuti, anche per il 2014, gli incrementi tariffari richiesti.

Tali Ministeri hanno addotto, e continuano a sostenere, quale motivazione del negato riconoscimento dell'adeguamento tariffario, l'intervenuta scadenza della Convenzione fissata al 31 dicembre 2012, ciò anche se la Società continua a gestire l'autostrada a far data dal 1° gennaio 2013 secondo i termini previsti in Convenzione, sulla base della richiesta avanzata dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come precedentemente illustrato.

Pertanto a partire dal 1° gennaio 2015 le tariffe applicate (invariate rispetto a quelle del 2013 e quindi del 2014) sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	1,60
B	2,10
3	3,70
4	4,70
5	5,30

Richiesta di rimodulazione della tariffa differenziata

Dal 1° gennaio 2015, così come nel corso del 2014 e prima ancora nel 2013, la tariffa differenziata praticata per i veicoli di classe A dotati di telepass è modulata come esposto nella seguente tabella:

Percorrenze	Tariffa applicata dal 01/01/2014
Fino a 5 km	0,70 euro
Da 5 a 10 km	0,90 euro
Da 10 a 15 km	1,10 euro
Da 15 a 20 km	1,30 euro
Da 20 a 25 km	1,60 euro
Da 25 a 30 km	1,90 euro
Oltre 30 Km	2,00 euro

Per gli altri utenti dei veicoli di Classe A si applica il pedaggio intero (2 euro), indipendentemente dalla percorrenza chilometrica.

La verifica puntuale dei dati inerenti l'applicazione della tariffa differenziata nel corso del 2014 evidenzia il permanere, a tutto il mese di dicembre 2014 di uno scostamento negativo, rispetto all'isointroito perseguito.

La Società, anche in funzione di quanto sopra ha chiesto al Concedente la rimodulazione della tariffa differenziata nel 2015 per riassorbire lo scostamento prodottosi e perseguire l'isointroito nel nuovo anno.

Il Concedente con propria nota in data 31.12.2014 ha fissato un incontro con la Società per valutare la richiesta di rimodulazione per il giorno 23 gennaio 2015. Tale incontro non ha poi avuto corso, per sopravvenuti impedimenti del Ministero e la Società ha provveduto a chiedere di poterlo nuovamente fissare dovendosi, in difetto, riproporre un altro contenzioso – analogo nei contenuti, e verosimilmente nel suo epilogo – rispetto a quello, di cui sopra si è detto, anche per la rimodulazione tariffaria per il 2015.

Giudizio promosso avverso diniego adeguamento tariffario anno 2014

Nel corso del 2014 la Società ha attivato un ricorso innanzi al TAR Lazio e poi incardinatosi innanzi al TAR Campania – avendo il TAR Lazio declinato la propria competenza territoriale - per ottenere, previa sospensione della relativa efficacia, l'annullamento del provvedimento di diniego da parte del Concedente e, conseguentemente, per vedersi riconosciuto l'incremento tariffario richiesto o il risarcimento del mancato conseguente introito.

Il TAR Campania in data 28 maggio 2014 ritenendo che ad un primo esame sommario emergevano profili che inducono a ritenere fondato il ricorso **ha accolto la domanda incidentale di sospensione del provvedimento impugnato ai soli fini del riesame del provvedimento stesso, nei termini di cui in motivazione.**

Con provvedimento del 18 luglio 2014, prot. 0006786, impugnato, il MIT, ha nuovamente emesso un provvedimento di riesame che ha confermato il diniego dell'incremento tariffario richiesto e le remunerazione del capitale investito.

Tale provvedimento di riesame è stato oggetto di ricorso per motivi aggiunti finalizzato ad ottenere

l'annullamento, previa sospensiva della relativa efficacia, nell'ambito del richiamato procedimento.

L'udienza per la valutazione di un provvedimento di sospensione del provvedimento di riesame è stata svolta dal TAR il 22 ottobre 2014; in tale sede il TAR ha ritenuto non doversi pronunciare in ordine alla sospensiva ritenendo la causa matura per la discussione ed ha fissato l'udienza di discussione del merito del ricorso per il 14 gennaio 2015.

Il TAR Campania ha quindi emesso la propria sentenza n.00395/2015 con la quale, come richiesto dalla Società è stato annullato il provvedimento emesso dal MIT con il quale non sono stati concessi i richiesti aumenti tariffari. La sentenza ha rilevato, in particolare, che, anche per il periodo successivo all'originaria scadenza della Convenzione, la Società rimane titolare del rapporto concessorio e che la Convenzione resta "la fonte regolativa del rapporto" stesso. Non essendosi verificata alcuna "vicenda novativa dell'originario titolo concessorio, che deve pertanto ritenersi immutato per quanto concerne la gestione dell'autostrada anche per il periodo successivo alla scadenza del 31 dicembre 2012".

Con la sentenza è stato confermato, quindi, che la Società mantiene il titolo di concessionario, con i relativi diritti ed obblighi, sino a che non si sarà svolta la gara per una nuova aggiudicazione della concessione.

La sentenza è stata notificata al MIT in data 03/04/2015

Giudizio promosso avverso silenzio rifiuto su richiesta di rimodulazione della tariffa differenziata anno 2014

La Società ha promosso nel corso del 2014 un giudizio amministrativo nei confronti del Concedente avverso il silenzio rigetto dallo stesso serbato in merito alla richiesta rimodulazione della Tariffa Differenziata in vigore sulla A3 Napoli Salerno.

La Società aveva infatti dato evidenza al Concedente, nel dicembre 2013, con apposite rendicontazioni, che la tariffa risultava squilibrata a danno della Società, in quanto si è registrato, nel corso dello stesso 2013, un incasso inferiore rispetto all'isointroito perseguito per circa 860 Euro migliaia.

La Società aveva chiesto al Concedente di accertare quanto evidenziato e, per l'effetto, di accordare una nuova rimodulazione della tariffa per consentire il recupero della perdita registrata nel 2013 nonché evitare il prodursi di ulteriori perdite nel 2014.

Il Concedente non ha riscontrato la richiesta della concessionaria di rimodulare la Tariffa Differenziata per il 2014.

La Società ha attivato un ricorso al TAR Lazio per ottenere, previa sospensiva della relativa efficacia, l'annullamento del silenzio rigetto da parte del Concedente in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria e, conseguentemente, per vedersi riconosciuto l'adeguamento richiesto o il risarcimento del mancato conseguente introito.

Il TAR Campania – ove è stato riassunto il giudizio dopo che il TAR Lazio ha declinato la propria competenza territoriale - ha esaminato in data 16 luglio 2014 il ricorso avverso il silenzio rigetto del MIT circa la richiesta della Società in merito alla rimodulazione della Tariffa Differenziata.

Il giudizio si è concluso con la sentenza n° 02470/2014 che ha statuito:

- che la Società Autostrade Meridionali S.p.A. deve ritenersi ancora l'attuale concessionaria dell'autostrada

A3 Napoli-Salerno;

- l'obbligo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di pronunciarsi espressamente sulle istanze presentate dalla Società Autostrade Meridionali S.p.A. in data 13 e 20 dicembre 2013, essendo tale potere collegato ad accertamenti istruttori ancora da compiere, consistenti nella verifica dei dati trasmessi da parte ricorrente, quest'ultima circostanza deve ritenersi comunque risolutiva ai fini della preclusione della valutazione della fondatezza della istanza.

In relazione al portato della richiamata sentenza del T.A.R. Campania – divenuta definitiva - il Concedente ha convocato la Concessionaria per un incontro svoltosi in data 15 ottobre 2014 formalizzando, con apposita verbalizzazione, il diritto del Concessionario ad ottenere un ristoro per lo squilibrio prodottosi nel corso dell'anno 2013.

In relazione al rimborso di tale importo si è evidenziato che lo stesso potrà trovare capienza nell'ambito del Diritto di Subentro della Società ovvero, ove non ci fosse capienza nel valore di subentro posto a base di gara, la parte residua dovrà comunque essere posta a carico del Concessionario subentrante.

Giudizio promosso avverso silenzio rifiuto su richiesta di rimodulazione della tariffa differenziata anno 2015

Avverso il silenzio rigetto del Ministero in ordine alla rimodulazione della tariffa differenziata anno 2015 la società, in considerazione di quanto sopra evidenziato ha impugnato innanzi al TAR Campania la tacita determinazione del Ministero. Il ricorso è stato notificato al Ministero e quindi depositato al TAR in data 27 marzo 2015 acquisendo come numero di Reg il 1573/2015. La discussione del ricorso è fissata per la camera di consiglio del giorno 27 maggio 2015 alle ore 09.30.

Giudizio avverso diniego adeguamento tariffario anno 2015

Analogamente a quanto già fatto in relazione al diniego posto all'adeguamento tariffario relativo all'anno 2014, la Società si è attivata per impugnare innanzi al TAR Campania il decreto interministeriale n. 0000576 del 31 dicembre 2014 (Ministeri Infrastrutture ed Economia) con il quale è stato negato l'adeguamento tariffario per l'anno 2015.

Il ricorso è stato notificato al MIT in data 27 febbraio 2015.

Giudizio avverso silenzio rigetto per adozione piano finanziario di riequilibrio periodo 2013/2015

La società ha proposto ricorso avverso il silenzio rigetto del MIT in ordine alla richiesta di adozione di un Piano Finanziario per il periodo di gestione della concessione dal 01.01.2013 fino al 31.12.2015 ovvero fino all'effettivo subentro del nuovo concessionario. Richiesta questa avanzata con nota in data 07 novembre 2014 reiterata con nota in data 09 febbraio 2015 cui non ha fatto seguito alcun concreto provvedimento da parte del Concedente.

Il ricorso è stato notificato al Concedente in data 24 aprile 2015.

Potenziamento ed ammodernamento della rete

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

In data 14 marzo 2015 la Società ha completato i lavori per l'adeguamento della sezione autostradale come previsto dal piano di messa in sicurezza approvato dal MIT.

Riguardo il programma unitario di pavimentazioni lo stesso è stato completato e sono in corso verifiche sui materiali per il rilascio dei pagamenti finali.

Relativamente all'agibilità dei lotti si illustra che:

- è stata conseguita l'agibilità in data 29 gennaio 2013 del lotto relativo al nuovo svincolo di Angri;
- è stata conseguita l'agibilità in data 29 luglio 2014 del lotto relativo all'ampliamento della Stazione di Barra Ponticelli;
- è stata conseguita l'agibilità in data 27 gennaio 2015 del lotto relativo alla terza corsia tra il km 17+658 e il km 19+269;
- è stato avviato il percorso funzionale ad ottenere l'agibilità per il lotto relativo alla terza corsia tra il km 19+269 e il km 22+400.

DEFINIZIONE DELLE PERIZIE INERENTI I PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Come illustrato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 per i lotti di lavori in corso per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia, nel corso del 2012 sono stati emessi dal Concedente i provvedimenti approvativi delle perizie di variante presentate dalla Società nel 2011.

Tali decreti hanno disposto la riduzione di alcuni dei Nuovi Prezzi introdotti con le Perizie e non hanno riconosciuto alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto.

La valorizzazione di detti investimenti rappresenta un elemento incrementale del «diritto di subentro» di competenza della Società.

La Società ha proposto ricorso al TAR avverso i suddetti provvedimenti ritenendo non accoglibili i tagli disposti che costituiscono, di fatto, un pregiudizio economico per la Società. I predetti ricorsi verranno in discussione in data 06 maggio 2015.

A seguito di un chiarimento con la Concedente sui predetti temi (poi oggetto di formale rappresentazione del medesimo Concedente con nota in data 28 giugno 2013 prot. SVCA-MIT 0005627-p) la Società ha presentato al MIT nel giugno del 2013 delle nuove perizie che definiscono le opere compiute (come da Programma di Messa in sicurezza approvato dal Concedente) rispetto a quelle previste nei progetti precedentemente approvati - ed oggetto di impugnativa - e forniscono evidenze al Concedente circa i punti oggetto di controversia nei richiamati ricorsi.

Le anzidette perizie sono state successivamente riformulate e ripresentate al MIT nel mese di dicembre 2013 a seguito di chiarimenti ed indicazioni nel frattempo fornite dallo stesso Concedente circa i criteri di formulazione ed esposizione delle medesime.

I provvedimenti di approvazione di tali perizie, alla data di redazione del presente resoconto, non sono stati ancora notificati alla Società.

*
* * *
* * * *

Gli investimenti realizzati nel periodo gennaio – marzo 2015 ammontano a circa 3,2 milioni di Euro (riferiti per 2,8 milioni di euro a lavori e 0,4 milioni per Somme a Disposizione).

Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 31 marzo 2015, investimenti per nuove opere per circa 536,9 milioni di Euro (di cui 93 milioni per opere già concluse ed ammortizzate).

In data 21 gennaio 2014 la Giunta Regionale della Campania ha trasmesso alla Società il Decreto Dirigenziale n. 254 del 24/12/2013 che ha decretato l'assegnazione di un finanziamento (contributo) di Euro milioni 5 per l'esecuzione dell'intervento di "Miglioramento della viabilità ordinaria di Portici – Ercolano", ricompreso nelle lavorazioni previste nel lotto tra il Km 5+690 ed il Km 10+525.

La Società ha predisposto la rendicontazione delle lavorazioni eseguite che ha verificato con l'Ente regionale ricevendo richiesta di apportare alcune integrazioni alla documentazione esaminata ai fini del perfezionamento del suddetto contributo.

In considerazione dell'iter amministrativo e tenuto conto delle necessarie verifiche propedeutiche per il riconoscimento dell'ammontare del contributo, il relativo importo non è stato contabilizzato nel presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015.

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nel 2015 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, essenzialmente di natura ricorrente, per un importo complessivo di circa Euro milioni 2,2.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione non ricorrente, si evidenzia che sono stati sostanzialmente completati i lavori di ripristino delle strutture in allargamento sulle rampe del tratto via Argine/S.Giovanni – porto/via Marina.

Sicurezza

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano nel primo trimestre del 2015 un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 45, contro i 47 del corrispondente trimestre 2014, il numero dei feriti è pari a 37 nel primo trimestre 2015, contro i 35 registrati nel 2014. Infine, nel primo trimestre del 2015 si è rilevato un decesso conseguente ad incidente intercorso sulla tratta autostradale in concessione.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra un decremento, essendo pari a 12,70 contro un valore di 13,44 rilevato nel corso dell'analogo periodo 2014.

Esazione

Al 31 marzo 2015 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 72,0% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 59,6%, con un incremento di circa 2,4 punti percentuali rispetto a fine 2014.

EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

Scadenza della Concessione

Come già precedentemente indicato, in data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla Società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A/3 Napoli – Pompei – Salerno del nuovo concessionario che sarà individuato in esito della esperita gara per l'affidamento in concessione della medesima autostrada, avviata dal Concedente con pubblicazione del bando di gara in data 10 agosto 2012, come illustrato nel seguito.

*
* * *
* * * *

Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é scaduta il 31 dicembre 2012.

Facendo seguito all'informativa presentata nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 ed in quella al 31 dicembre 2013, si evidenzia che l'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il bando di gara prevede, per gli aspetti maggiormente rilevanti:

- l'affidamento in Concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'autostrada, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella Convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'ANAS S.p.A. e Autostrade Meridionali;
- l'identificazione del concessionario mediante procedura ristretta, ai sensi degli artt. 55, comma 6, e 143, comma 1, e art. 144 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa";
- il subentro del nuovo concessionario in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro, previsto al 1° gennaio 2013, derivanti dalla Convenzione in essere tra l'ANAS e la Società Autostrade Meridionali, previo pagamento a quest'ultima di un valore di indennizzo di importo massimo non superiore ad Euro 410 milioni, relativo agli interventi realizzati e non ancora ammortizzati a tale data (rappresentato dai diritti concessori finanziari iscritti nel bilancio della Società). I termini e le modalità dei suddetti pagamenti sono indicati nella lettera di invito;

- l'esperimento di una fase propedeutica di prequalifica dei soggetti potenzialmente idonei, in possesso di taluni specifici requisiti tecnici e finanziari, che abbiano manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla gara entro il termine del 9 ottobre 2012;
- oltre al pagamento del suddetto valore di indennizzo, il bando di gara prevede ulteriori investimenti a carico del concessionario subentrante per complessivi Euro 389,2 milioni, di cui Euro 101 milioni per la prosecuzione degli investimenti in corso alla data del 31 dicembre 2012, ed Euro 288,2 milioni per nuovi interventi di manutenzione straordinaria lungo il periodo di durata prevista della nuova concessione;
- l'obbligo dell'aggiudicatario di costituire, successivamente all'aggiudicazione definitiva, una società di progetto in forma di società di capitali, anche consortile, per la realizzazione e gestione dell'opera, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 156 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con un capitale sociale almeno pari ad Euro 130 milioni;
- l'obbligo per i soggetti partecipanti di presentare talune garanzie all'atto della presentazione dell'offerta ed ulteriori garanzie in caso di aggiudicazione definitiva;
- la definizione dei parametri per la valutazione dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", rappresentati dai seguenti elementi, cui verranno attribuiti pesi complessivamente pari a 100:
 - Elementi di natura tecnica (qualitativi), complessivamente pari a 30, rappresentati da:
 - 1) Programmazione delle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale (10);
 - 2) Qualità del servizio offerto all'utente (10);
 - 3) Analisi trasportistica (10).
 - Elementi di natura economico-finanziaria (quantitativi), complessivamente pari a 70, rappresentati da:
 - 1) Corrispettivo di concessione non ammissibile ai fini tariffari (15);
 - 2) Durata della Concessione (15);
 - 3) Tariffe di pedaggio da applicare (20);
 - 4) Sostenibilità economico-finanziaria (DSCR medio) (20).

L'esperimento avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione, evidenzia l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, in base al quale ANAS S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2012, provvede, tra l'altro, "*nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica*" a costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, nonché le autostrade statali, anche per effetto di subentro alle concessioni in scadenza ovvero revocate incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo, nonché alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In relazione a quanto illustrato, la prosecuzione della gestione della tratta autostradale è correlata all'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali S.p.A. di una nuova concessione, in caso di partecipazione della Società alla fase di gara successiva alla prequalifica; inoltre la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova completa copertura dall'incasso dell'indennizzo che sarà versato dal concessionario subentrante.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario ha proseguito, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica); inoltre, ha posto in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio e, come precedentemente illustrato nel seguito, ha dato esecuzione alle attività di messa in sicurezza dell'asse autostradale.

Il DL 12 settembre 2014 n.133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.212 del 12 settembre 2014) recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" stabilisce al suo art. 5 – tra l'altro - che "Al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A3 "Napoli - Pompei -Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come modificati secondo le prescrizioni del NARS rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al CIPE".

Tale norma, di fatto ha comportato l'avvio delle fasi successive della gara per il riaffidamento della concessione Napoli-Pompei-Salerno. Infatti si è avuto contezza del fatto che è stato nominato il RUP e insediata la commissione deputata allo svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo concessionario della A3 Napoli – Salerno previo svolgimento della fase di prequalifica dei concorrenti che hanno chiesto di partecipare alla gara.

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati e in data 23 aprile 2015 ha presentato la propria offerta nella gara bandita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli-Salerno.

Al momento non risulta possibile prevedere con esattezza quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

*

* * *

* * * *

Relativamente alle attività di potenziamento ed ammodernamento della rete, per le quali spetta alla Società il pagamento del "diritto di subentro", si ricorda che, come illustrato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, dagli incontri intercorsi con il MIT derivava il convincimento che potesse essere riconosciuto alla Società (al netto della definizione di talune specifiche partite in fase di accertamento), per gli interventi

svolti al 31 dicembre 2012 e per l'esecuzione del piano di messa in sicurezza (in una sua versione non definitiva e successivamente aggiornata per tenere conto degli interventi inerenti il Comune di Ercolano e di Portici Bellavista) un importo complessivo di Euro 398.513.688,26 che concorre alla definizione del Valore di Subentro che dovrà essere pagato a favore della Società da parte del nuovo concessionario che sarà identificato ad esito della gara.

La Società ha provveduto, sulla base del mandato del Consiglio di Amministrazione, a predisporre nuove perizie, sottoposte al MIT in data 13 giugno 2013 ai fini della relativa approvazione, per aggiornare i progetti già approvati considerando le opere già realizzate e quelle da realizzare in esecuzione del Programma di Messa in sicurezza (nella sua versione finale).

Il valore complessivo degli investimenti (considerate anche le partite in fase di definizione con il MIT) è stato quindi valorizzato nelle anzidette perizie in Euro milioni 406,1.

In data 28 giugno 2013 il MIT con propria lettera prot. SVCA-MIT-0005627-P ha comunicato di aver ricevuto le Perizie presentate in data 13 giugno 2013 da parte della Società.

In relazione a tali perizie lo stesso MIT:

- ha confermato la valorizzazione degli interventi eseguiti al 31 dicembre 2012 integrati con il programma di messa in sicurezza a tutto il 17 aprile 2013 in complessivi € 398.513.688,26;
- ha intimato di "procedere senza ulteriori indugi alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale secondo quanto già definito";
- si è riservato un esame istruttorio sulle variazioni rilevate nelle perizie presentate dalla Società rispetto al programma condiviso in data 2 maggio 2013.

Lo stesso MIT ha chiesto alla Società di formalizzare il proprio impegno a ritirare i ricorsi a suo tempo presentati (la cui discussione, come sopra ricordato è fissata per il giorno 06 maggio 2015).

La Società ha riscontrato la nota del Concedente fornendo dei chiarimenti al MIT in merito agli importi che hanno determinato l'incremento del valore delle Perizie rispetto alla condivisione intervenuta il 2 maggio 2013, confermando che si provvederà al ritiro dei ricorsi all'atto della emissione dei provvedimenti di approvazione delle ultime Perizie presentate che confermi quanto rappresentato nella predetta nota del MIT in relazione agli importi ammessi ad investimento a fronte della realizzazione del programma di messa in sicurezza (tale provvedimento alla data di redazione della presente nota non è intervenuto).

Il Concedente nel mese di ottobre del 2013 ha chiesto al Concessionario di integrare la documentazione presentata a supporto delle perizie depositate nel corso del mese di giugno. Tale documentazione è stata prodotta all'inizio del mese di dicembre 2013.

Ulteriori integrazioni sono state richieste dal Concedente nel mese di dicembre e la Società ha provveduto a riscontrarle. Come già precedentemente illustrato, alla data di predisposizione della presente Relazione non risultavano ancora emessi i provvedimenti approvativi delle perizie anzidette.

*

* * *

* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del primo trimestre 2015 la Società ha continuato a fornire al Concedente, su sua richiesta periodica, dati ed informazioni, finalizzate in particolare alle attività legate alla scadenza della Concessione.

*

* * *

* * * *

Per quanto attiene al tema inerente i rapporti con il Concedente in merito alla regolazione dell'adeguamento delle Tariffe si rinvia al precedente paragrafo "Tariffe".

ULTERIORI PRINCIPALI CONTENZIOSI PENDENTI

Risulta in essere un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. All'udienza del 29 novembre 2011 il GIP ha disposto il rinvio a giudizio di due dirigenti del gruppo per l'udienza del 22 febbraio 2012, rinviata al 15 giugno 2012 innanzi al Tribunale di Torre Annunziata. E' intervenuta la transazione sul danno. Il procedimento è in fase dibattimentale e le prossime udienze sono fissate per il 14-21 maggio 2015 e l'11 giugno 2015 per escussione testi.

GOVERNANCE SOCIETARIA

L'Assemblea dei Soci di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi in prima convocazione il giorno 14 aprile 2015, ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 ed ha stabilito l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 nelle persone dei Signori:

- dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia l'avv. Pietro Fratta, l'on. dott. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Giulio Barrel, il dott. Gabriele Di Cintio, la dott.ssa Carolina Fontecchia (indipendente) ed la dott.ssa Roberta Neri (indipendente);
- dalla lista presentata dai Soci aderenti al patto parasociale, (Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Sibilla Fiorentino e Paolo Fiorentino) il dott. Paolo Fiorentino (indipendente).

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14 aprile 2015 ha infine deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 e la determinazione dei relativi compensi. Il nuovo Collegio Sindacale risulta così composto:

- dott. Rossana Tirone, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Ennio Crisci, Sindaco effettivo, designato dall' Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- (dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.) sindaco effettivo il prof. Mario Venezia ed la dott.ssa Anna Rita de Mauro (Sindaco supplente);
- (dalla lista presentata dai Soci aderenti al patto parasociale, Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Sibilla Fiorentino e Paolo Fiorentino) sindaci effettivi il dott. Arduino Abiosi e il dott. Mauro Secchi ed il dott. Gennaro Abiosi (Sindaco supplente).

Il Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015 ha nominato Presidente l'avv. Pietro Fratta, Vice Presidente l'on dott. Paolo Cirino Pomicino e Amministratore Delegato il dott. Giulio Barrel.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015 ha inoltre nominato i componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nelle persone dei Signori: dott. Paolo Fiorentino, dott.ssa Carolina Fontecchia e dott.ssa Roberta Neri. Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance riunitosi in data 14 aprile 2015 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015 ha altresì nominato il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate nelle persone dei Signori: dott. Paolo Fiorentino, dott.ssa Carolina Fontecchia e dott.ssa Roberta Neri. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate riunitosi in data 14 aprile 2015 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015 ha nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e s.m. i componenti l'Organismo di Vigilanza nelle persone dei Signori: dott. Giandomenico Lepore (Coordinatore), dott. Alfredo Pellegrini e dott. Stephane Rabuffi.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2015 ha, altresì, confermato Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il dott. Giulio Barrel.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 – bis del Testo Unico della Finanza, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del dirigente dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione: dott. Arnaldo Musto.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione Sintonia S.p.A. è il principale azionista di Atlantia S.p.A., detenendo, direttamente e indirettamente, il 45,56% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 marzo 2015 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIIS RICCARDO	99.503	2,27%
FLOTTANTE	1.476.072	33,75%
TOTALE	4.375.000	100,00%

In data 18 marzo 2015 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come riportato nella seguente tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	3.200	0,073%	1,565
de Conciliis Riccardo (1)	99.503	2,274%	48,661
Fiorentino Paolo (2)	50.889	1,163%	24,887
Fiorentino Sibilla (3)	50.890	1,163%	24,887
TOTALE	204.482	4,673%	100,000

(1) di cui n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
(2) di cui n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
(3) di cui n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo gennaio – marzo 2015 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., con la controllante indiretta Atlantia e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica S.p.A.;
- Pavimental S.p.A.;
- Autostrade Tech S.p.A.;
- Fondo di previdenza ASTRI.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2015 – 2017, con la Capogruppo Atlantia.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2015

La Società in data 23 aprile 2015 ha presentato la propria offerta nella gara bandita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli-Salerno, dopo essere stata ammessa alla procedura ristretta dopo la prequalifica svolta dal MIT avendo già ricevuto la lettera di invito a quotare l'offerta.

Non si ravvisano ulteriori fatti salienti successivi al 31 marzo 2015.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS è scaduta al 31 dicembre 2012.

La Società sta comunque provvedendo alla prosecuzione nella gestione dell'autostrada oltre tale termine del 31 dicembre 2012, come stabilito dall'art. 5.1 della Convenzione Unica e come richiesto dal Concedente.

In tale scenario, pur non essendo chiaramente disciplinate le modalità con cui dovrà essere eseguita tale gestione, i ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

Relativamente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 del bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, nel mese di febbraio 2015, la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati e in data 23 aprile 2015 ha presentato la propria offerta nella gara bandita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli-Salerno.

Al momento, comunque, non risulta possibile prevedere con esattezza quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

In considerazione di un quadro macroeconomico poco favorevole e della invarianza tariffaria determinata dalle scelte del Concedente, si prefigura un andamento della gestione stabile condizionato dal mancato riconoscimento da parte del Concedente di incrementi tariffari legati alla remunerazione degli investimenti pregressi, a fronte del quale la Società ha presentato ricorso al TAR, come già illustrato. Inoltre la gestione

finanziaria sarà influenzata dalla minore incidenza degli oneri finanziari a causa del minor costo dell'indebitamento rispetto allo scorso esercizio.

Inoltre, si è in attesa dell'emissione dei provvedimenti approvativi delle perizie di variante presentate al Concedente descritte nel paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio".

Non si prevedono, in questo periodo di gestione ordinaria, altri elementi di possibile novità sotto il profilo della gestione dell'infrastruttura.

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELL' ARTICOLO 154 BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Arnaldo Musto, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Resoconto intermedio di gestione al 31/03/2015" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Napoli, 5 maggio 2015

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Arnaldo Musto